

Corefab: l'hub dell'innovazione dove nascono nuovi prodotti grazie all'incontro tra professionisti, ricercatori, *startupper*

La sede dell'incubatore (dedicato alle PMI del manifatturiero) è un capannone che la famiglia Marelli, imprenditori da tre generazioni, ha riqualificato. L'Assessore Regionale Del Gobbo: il mondo produttivo e la ricerca devono camminare insieme

A Cormano nasce Corefab, l'Hub dell'innovazione. Inaugurato lo scorso 21 gennaio alla presenza di oltre 200 persone, si tratta di uno spazio di incontro tra imprenditori, professionisti, ricercatori, *startupper* e innovatori per progettare nuovi prodotti e nuovi processi. Corefab nasce su iniziativa della Famiglia Marelli, imprenditori da tre generazioni, che hanno deciso di riqualificare un capannone di loro proprietà situato in Via Po 77.

70 postazioni open, nuclei semi-aperti e uffici chiusi, sale riunioni e aule di formazione: un ambiente dinamico e sti-

rare il loro territorio - dichiara Chiara Marelli, manager di Corefab -. Un collettore di idee e progetti per la realizzazione di prodotti innovativi e competitivi nell'ambito manifatturiero e artigianale".

Ma a chi è rivolto il progetto? "I nostri clienti saranno le start up avviate da giovani imprenditori e le aziende che vogliono rilanciare un prodotto o entrare in nuovi business - continua Chiara Marelli -. Aiuteremo i giovani, che hanno un'idea potenzialmente in grado di generare un'impresa, ad acquisire le competenze necessarie per gestire il loro progetto e a realizzare i loro prodotti, offren-

quello degli attori dell'industria soprattutto a livello locale e nazionale, dove il nostro settore manifatturiero è sinonimo di qualità ed è apprezzato in tutto il mondo. Questo modello consentirà una crescita delle startup di valore e Corefab avrà l'obiettivo di fare *matching* tra queste realtà dando una reale scossa all'impiego di persone e capitali. Vogliamo che Cormano diventi un centro nevralgico per il business, per lo scambio di idee, per la produttività delle aziende e la realizzazione dei professionisti che graviteranno in questo bacino di conoscenza".

Boccata d'ossigeno

"La famiglia Marelli ha coinvolto l'Amministrazione Comunale e abbiamo seguito il progetto passo dopo passo" afferma il Sindaco Tatiana Cocca. "Ero presente all'inaugurazione ed orgogliosa di esserci. Sicuramente è una boccata d'ossigeno per il territorio: dopo mesi di aziende in difficoltà e trattative sindacali, il Corefab ci dà speranza per il futuro. Non solo un luogo di incontro di idee innovative, ma un progetto che mira al benessere dei lavoratori a 360 gradi come dimostrano la palestra, lo spazio per la cucina e la *nursery*. La speranza è che una realtà positiva come questa possa fungere da spinta per l'intera città, un punto di riferimento importante - conclude il Sindaco Cocca - averlo sul territorio è indubbiamente un vantaggio".



Occorre 'fare sistema'

"L'evento Corefab testimonia l'importanza del 'fare sistema' nell'ambito della ricerca e dell'innovazione - spiega Luca Del Gobbo, Assessore Regionale a Università, Ricerca e Open innovation -. Tale è il punto di partenza del percorso intrapreso da Regione Lombardia: connettere e contaminare competenze, informazioni, conoscenze. È la filosofia che sta alla base della Legge

29/2016 che abbiamo approvato recentemente e che introduce importanti innovazioni indirizzate a un unico obiettivo: connettere il sistema produttivo all'ecosistema della ricerca, facendo dialogare due mondi che devono necessariamente camminare a braccetto.

La nuova legge serve a dare una spinta ancora più decisa al ricco ecosistema della ricerca, completando un percor-

so di sostegno al tessuto sociale ed economico iniziato nel 2014 e che si compone di tre provvedimenti: la legge 'Impresa Lombardia' con cui abbiamo iniziato a semplificare le regole del sistema e introdotto strumenti come gli accordi per la competitività che hanno tutelato migliaia di posti di lavoro; la legge sulla 'Manifattura diffusa 4.0', che prende atto della rivoluzione tecnologica che attraversa tutto il sistema imprenditoriale e dà gli strumenti per competere, la Legge 'Lombardia è ricerca e innovazione', più votata al tema dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata. L'obiettivo di 'Lombardia è ricerca e innovazione' è quello di garantire una maggior competitività del sistema economico-produttivo, una crescita del capitale umano, un maggior benessere sociale e una qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese più alta".

Chiara Cogliati



molante, una vera novità per la città di Cormano. Il tutto realizzato grazie a partner importanti, tra cui Toyota Academy, Altis-Università Cattolica, Cna Milano, Find Your Doctor, Consorzio C2T, Boston Group, InCOWork, Voxfabbrica.it, Bci, Associazione San Giuseppe Imprenditore e Nutrition Club Neolife.

Un centro nevralgico

"Il progetto nasce dalla lungimiranza di mio padre Remo Marelli, che ha voluto creare uno spazio di apprendimento e un incubatore per persone, progetti e organizzazioni impegnate a migliorarsi e a miglio-

do vari servizi, ricercando fondi e creando una sorta di rete di fornitori a livello industriale che creda e investa nelle idee dei nostri giovani talenti".

Destinatari privilegiate le micro, piccole e medie imprese manifatturiere, troppo spesso poco considerate e sostenute. Per quanto riguarda i settori coinvolti saranno "tutti quelli legati alla produzione manifatturiera, interessati anche alla digitalizzazione e all'integrazione con i sistemi informatici e di automazione. La specializzazione del nostro incubatore aiuterà il sistema delle *startup* e

Sulla vendita del complesso abitativo di via Dall'Occo Chiara Passani si dimette dalla Giunta: "Profondo dissenso"

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell'Assessore Chiara Passani che spiega le motivazioni delle sue dimissioni dalla Giunta Cocca.

Oggi, 2 febbraio 2017, mi sono dimessa dalla carica di Assessore con delega alle Politiche Sociali e Abitative presso il Comune di Cormano. La mia scelta scaturisce dal profondo dissenso verso l'orientamento politico della Giunta, convintamente decisa a esplorare l'ipotesi di vendere il complesso abitativo di via Dall'Occo. Questa scelta implica la decisione di utilizzare spazi comunali per ricollocare gli inquilini del complesso, dunque impedisce la prevista assegnazione agli aventi diritto in base alla graduatoria ERP di appartamenti attualmente nella disponibilità del Comune. Si profila pertanto una mancata risposta al grave e pressante bisogno abitativo dei nuclei familiari più in difficoltà. Contro questo progetto, che urta la mia sensibilità etica e politica ed è dubbio sul piano di qualsivoglia vantaggio tanto economico quanto sociale, ho scelto di restituire le deleghe al Sindaco Cocca.

Chiara Passani

